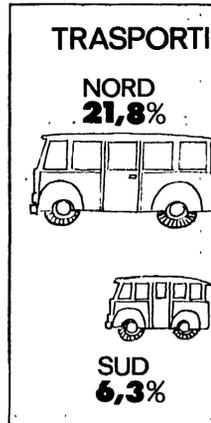


Scuola pubblica: un diritto per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni

La proposta di legge presentata nei giorni scorsi dai parlamentari comunisti per la istituzione della scuola pubblica dell'infanzia è il risultato di una ampissima consultazione sulla bozza diffusa circa un anno fa...



Più di un milione di bambini dai 3 ai 5 anni non trovano posto nella scuola materna. 57,7% a scuola 1.573.000 bambini, 43,3% esclusi 1.171.000 bambini.

Sicilia

La lotta contro il clientelismo per una scuola non assistenziale

PALERMO, 24. Nel dramma della scuola e dei servizi civili in Sicilia, la sfida dei record negativi per la scuola della prima infanzia detiene un ruolo di primo piano...

quattromila nuove sezioni. Se la situazione delle scuole materne e degli asili nido è grave in sede nazionale, in Sardegna diventa gravissima.

SARDEGNA

Le donne respingono l'iniqua scelta tra i figli e il diritto al lavoro

CAGLIARI, 31. Se la situazione delle scuole materne e degli asili nido è grave in sede nazionale, in Sardegna diventa gravissima.

RAVENNA

Costruite in tre anni altrettante aule quante negli ultimi 100 anni

RAVENNA, 31. In Emilia-Romagna vi sono circa 160 mila bambini dai tre ai cinque anni. Almeno un terzo di essi frequentano le scuole materne comunali.

assolutamente impegnarsi a garantire i finanziamenti indispensabili, anche nel campo dell'edilizia scolastica, a Rignano, Comuni e Province.

Oltre le statistiche

Ma scavando oltre le statistiche, la Sicilia rappresenta anche il caso-limite delle distorsioni della politica dell'assistenza all'infanzia.

hanno solo il nome e per il personale frustrato dalla politica esaurita dagli assessori regionali alla pubblica istruzione, che - mandata in porto l'operazione clientelare - non si curano più neanche della regolare erogazione degli stipendi.

Volontà politica

Tutti questi dati sono riferiti al comune di Ravenna dove, in effetti, le sezioni operanti non sono meno di 125 nell'intera provincia e se nel territorio extracomunale il numero delle scuole materne è ancora maggiore...

Giudizio positivo

Sull'esperienza in generale e sul rapporto esistente tra le équipes degli operatori e comitati di gestione sociale - dice il compagno Visani, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Cultura e Sport - ci sentiamo di esprimere un giudizio altamente positivo.

PRESENTATA RECENTEMENTE ALLA CAMERA

La proposta di legge dei comunisti

I tratti distintivi della legge presentata dai parlamentari comunisti alla Camera il 19 settembre scorso sono rappresentati da: 1) l'obbligo dello Stato di assicurare l'assistenza a tutti i bambini e di fissarne i contenuti educativi; 2) il potere istitutivo e la gestione da parte del Comune; 3) l'intervento di programmazione e coordinamento della Regione; 4) la gestione sociale che assicura a livello di ogni singola scuola la partecipazione delle famiglie, delle organizzazioni democratiche dei cittadini.

La scuola pubblica dell'infanzia, ai sensi della proposta di legge, è sulla base dei principi ispiratori della Costituzione, si organizza come istituzione autonoma, con ampiezza di iniziativa e di sperimentazione; promuove un'attività educativa per tutti i bambini, in base a questa metodologia; e di selezione; opera come comunità di lavoro in rapporto con le famiglie e la popolazione.

La scuola pubblica dell'infanzia è gratuita ed è un diritto per tutti i bambini, la legge specifica che gli oneri sono a carico dello Stato.

La scuola pubblica dell'infanzia è aperta per 10 mesi all'anno e per non meno di 48 ore settimanali.

Giudizio positivo

Sull'esperienza in generale e sul rapporto esistente tra le équipes degli operatori e comitati di gestione sociale - dice il compagno Visani, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Cultura e Sport - ci sentiamo di esprimere un giudizio altamente positivo.

Giudizio positivo

Sull'esperienza in generale e sul rapporto esistente tra le équipes degli operatori e comitati di gestione sociale - dice il compagno Visani, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Cultura e Sport - ci sentiamo di esprimere un giudizio altamente positivo.

Lettere all'Unità

Per prepararci è indispensabile il giornale in classe

Caro Unità, scriviamo a nome del Gruppo lavoratori-studenti, che organizza a Bassano dei corsi serali per la preparazione dei lavoratori agli esami di licenza media.

Critica ai corsi d'aggiornamento per insegnanti

Caro direttore, si è svolto recentemente a Viterbo un corso di aggiornamento per insegnanti degli Istituti tecnici indetto dal ministero della P.I. sul tema: "L'aggiornamento degli insegnanti nella scuola".

Stabile Direzione

«Siamo un gruppo di allieve della scuola ENAIP (Ente nazionale ACLI Istruzione professionale) di Mezo. Durante lo scorso anno scolastico abbiamo svolto varie ricerche soprattutto sui problemi nazionali e internazionali a carattere politico, sociale ed economico».

L'uso collettivo dei libri nella scuola

Caro Unità, non credo che il diritto allo studio nella scuola dell'obbligo, costituzionalmente sancito, sia ancora un problema attuale.

Aiutiamoli per combattere la nuova mafia

«Siamo un gruppo di giovani di Mussomeli, che da poco hanno costituito un comitato nel nostro comune. Siamo animati da buona volontà e da spirito di sacrificio».

Mancano aule, professori e mezzi di trasporto

Stimatissimo direttore, siamo gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Cittadella. Non intendiamo dilazionare l'aumento dei prezzi dei libri, né sull'inefficienza del trasporto, né sulla mancanza di professori che orientano per guidarci nel rendimento di noi studenti nel corrente anno scolastico.

Stabile Direzione

«Siamo un gruppo di allieve della scuola ENAIP (Ente nazionale ACLI Istruzione professionale) di Mezo. Durante lo scorso anno scolastico abbiamo svolto varie ricerche soprattutto sui problemi nazionali e internazionali a carattere politico, sociale ed economico».

L'uso collettivo dei libri nella scuola

Caro Unità, non credo che il diritto allo studio nella scuola dell'obbligo, costituzionalmente sancito, sia ancora un problema attuale.

Aiutiamoli per combattere la nuova mafia

«Siamo un gruppo di giovani di Mussomeli, che da poco hanno costituito un comitato nel nostro comune. Siamo animati da buona volontà e da spirito di sacrificio».

Mancano aule, professori e mezzi di trasporto

Stimatissimo direttore, siamo gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Cittadella. Non intendiamo dilazionare l'aumento dei prezzi dei libri, né sull'inefficienza del trasporto, né sulla mancanza di professori che orientano per guidarci nel rendimento di noi studenti nel corrente anno scolastico.